

Con il sì del Senato diventa legge il decreto che riduce il numero di assessori e consiglieri

Enti locali, via al taglio delle poltrone

Dal governo 600 milioni per Roma

Primo passo per la nascita del fondo per l'edilizia sociale

di **LUCA CIFONI**

ROMA - Gli enti locali avranno un po' meno soldi dallo Stato centrale, e di conseguenza dovranno ridurre il numero di assessori e consiglieri. Il taglio delle poltrone inizierà in piccola parte quest'anno, per proseguire in modo più deciso a partire dal 2011, a mano a mano che saranno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni. È forse la misura principale contenuta nel decreto che il Senato ieri ha definitivamente convertito in legge.

Il testo non piace all'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, che promette mobilitazioni anche di piazza; proprio mentre il decreto incentivi (ancora in attesa della pubblicazione in Gazzetta ufficiale) che cancella l'obbligo della Dia per i lavori di ristrutturazione in casa, potrebbe innescare un contrasto tra norme nazionali e regionali. Intanto, sempre in tema di casa, il governo dà il via all'attuazione del piano per l'edilizia so-

ciale che dovrebbe portare alla costruzione di 50.000 alloggi in cinque anni.

In dettaglio, la cura dimagrante per gli enti locali prevede un taglio iniziale di 13 milioni destinato a crescere fino a 125 l'anno a regime. Le poltrone da cancellare sono quelle dei consiglieri comunali e provinciali (il numero complessivo dovrà essere ridotto del 20 per cento) e quelle degli assessori, il cui numero non potrà essere superiore ad un quarto dei consiglieri: quest'ultima norma avrà validità già da quest'anno, in caso di elezioni. Spariscono poi altri organismi come i circondari provinciali e le autorità d'ambito territoriale.

Ma il decreto contiene anche un capitolo importante che riguarda Roma: è confermato il contributo di 600 milioni a beneficio della Capitale: 500 andranno direttamente al commissario straordinario (figura distinta da quella del sindaco) che li gestirà per la riduzione del debito, in maniera separata dall'ordinaria

amministrazione del Comune. L'erogazione dei contribu-

ti è collegata ad una grande operazione di vendita di immobili militari (molti dei quali si trovano proprio a Roma) che confluiranno in un apposito fondo immobiliare.

Se un decreto è stato convertito in legge per un altro, quello sugli incentivi ai settori in crisi, si attende ancora la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Da chiarire soprattutto la parte che liberalizza i lavori di ristrutturazione in casa, cancellando per questo tipo di operazione, purché le modifiche siano solo interne, l'obbligo di presentare la denuncia di inizio attività. Il testo infatti specifica che questa semplificazione non sarà possibile se le norme regionali prevedono la Dia: non è chiaro se il riferimento sia a norme già in vigore o a leggi successive, che le Regioni potranno eventualmente adottare a seguito della revisione della normativa nazionale.

Sempre a proposito di ca-

sa, ieri il governo ha dato il via alla procedura per la scelta della Sgr (società di gestione del risparmio) che si occuperà del nuovo fondo per l'edilizia sociale: Un progetto a cui partecipano la Cassa Depositi e prestiti, le Fondazioni bancarie ed anche le Regioni. Secondo il ministro dell'Economia il Fondo potrà porsi come obiettivo la costruzione di 50.000 nuovi alloggi in cinque anni. Le risorse finanziarie che saranno attivate, tra quelle private e quelle pubbliche, arriverebbero a 4 miliardi. Un'operazione ambiziosa, da non confondere con un'altra iniziativa: il cosiddetto "piano casa" che attuato con modalità diverse a livello regionale permette ai proprietari di abitazioni mono o bifamiliari di ampliare fino al 20 per cento la superficie disponibile. Proprio all'attuazione di questo piano casa sono finalizzate alcune norme di semplificazione come quella sulla Dia, introdotta con il decreto incentivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OBIETTIVO 50.000
 NUOVI ALLOGGI**

Secondo il ministro Tremonti potranno essere realizzati in cinque anni

